

162. — 1489, ind. VII, Aprile 3. — c. 128 t.^o — Condotta di Francesco Secco ai servigi di Venezia (rappresentata da Paolo Trevisano oratore presso il marchese di Mantova) per cinque anni ed uno di rispetto, con 6000 ducati di stipendio, dal 1 Maggio venturo, colla quinta parte delle milizie della condotta del marchese di Mantova (v. n. 160). Non dovrà separarsi da questo nel servizio se non in caso di pericolo imminente per la repubblica; e non potrà esserne separato se il pericolo minacciasse il marchese.

Fatto in Mantova. — Testimoni: il suddetto marchese, Santo Trono di Venezia, mastro Calcerano dott. di med., Lodovico de Vismonte, segretario del marchese, ed Antonello de Salerno. — Sottoscritto dal Trevisano e dal Secco. — Atti Marco Rizzio not. imp. e secr. duc. di Venezia.

163. — 1489, ind. VII, Giugno 20. — c. 135. — Ducale con cui è donata a Caterina *veneta* regina di Gerusalemme, Cipro ed Armenia la terra di Asolo nel Trivigiano, con tutte le sue dipendenze e diritti, con mero e misto impero e diritto di spada, per tutto il tempo che quella sovrana resterà nei domini della repubblica. Non potrà però in quel territorio imporre gravezze o angarie di sorta, accogliervi banditi dallo stato, ed alla Signoria resterà la libera disposizione di quegli abitanti, i quali saranno alla condizione degli altri sudditi riguardo al sale. I redditi che la regina trarrà da quei beni andranno a sconto della provvisione assegnatale di 8000 duc. annui. E della presente si ordina l'osservanza a chi spetta.

Data nel palazzo ducale di Venezia. — Con bolla d'oro.

164. — 1489, ind. VII, Luglio 25. — c. 114 t.^o — Istrumento in cui si dichiara che avendo Antonio Cavalli e Jacopo Fugger soddisfatti gli obblighi contratti col n. 145, mediante il pagamento della somma in quel documento menovata e di altra per liquidazioni posteriori, insieme fiorini 24303,15; il doge e la Signoria ne fanno loro piena quitanza assolvendoli da ogni obbligo contratto col citato istrumento.

Fatto in Venezia, nella sala vecchia del Magg. Cons. — Testimoni: il cancell. gr. e Pietro Bianchi, Emanuele Girardi e Tomaso Freschi, segretari ducali. — Atti Bernardino (Ambrosi).

1490, Ottobre 30. — V. 1490, Dicembre 12, n. 177.

165. — 1490, ind. VIII, Luglio 1. — c. 130 t.^o — Gaspare di Aragona di Sanseverino condottiere, signore di Cittadella, nomina procuratore Alvise Mazzucchi suo cancelliere, autorizzandolo a rappresentarlo nell'affare delle gioie riferito nel n. 168 (v. n. 166).

Fatto in Cittadella presso la porta bassanese. — Testimoni: Pietro Antonio de' Mantelli detto Mezzatesta da Alessandria della Paglia armigero, e Francesco di Giovanni Rampaldini da Cittadella. — Atti Giovanni di Domenico Rosso, not. imp. a Cittadella.